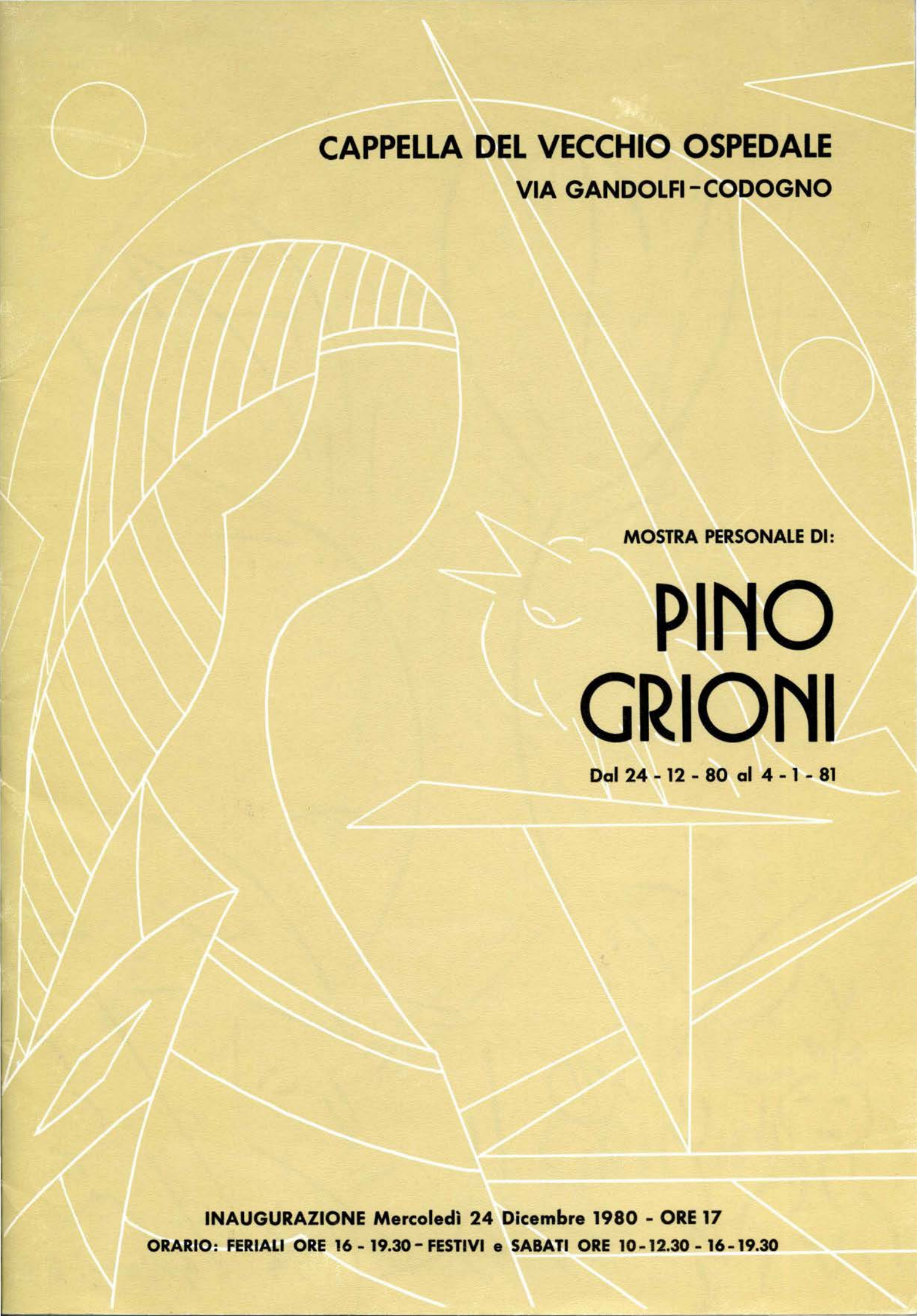


CAPPELLA DEL VECCHIO OSPEDALE

VIA GANDOLFI - CODOGNO

MOSTRA PERSONALE DI:

PINO GRIONI

Dal 24 - 12 - 80 al 4 - 1 - 81

INAUGURAZIONE Mercoledì 24 Dicembre 1980 - ORE 17

ORARIO: FERIALI ORE 16 - 19.30 - FESTIVI e SABATI ORE 10 - 12.30 - 16 - 19.30

PINO GRIONI

PINO GRIONI

Nato a Castiglione D'Adda (Milano) nel 1932, ha frequentato l'Accademia "Cimabue". Vive e lavora a Milano in Via Zante 11 - Tel. 730.124.

Ha allestito mostre personali in Italia ed all'estero, figura con grande evidenza nelle più importanti pubblicazioni d'arte, nei dizionari biografici, nelle enciclopedie negli archivi storici dei maggiori Enti e Istituti Nazionali ed Internazionali.

E' presente in permanenza in diverse gallerie, le sue opere figurano in collezioni pubbliche e private: **Italia - Svizzera - Spagna - Stati Uniti - Australia - Francia - Jugoslavia - Inghilterra - Belgio - Messico - Malta - Venezuela - Città del Vaticano - Città del Capo - U.R.S.S. - Antille - Olanda - Argentina.**

Svolge anche attività di ceramista presso la Fabbrica "S. Giorgio di Albissola".



Pino Grioni:

bellezza e colore della geometria nei suoi quadri

di Ignacio Flores Anturez

Ho conosciuto alcuni anni fa Pino Grioni a causa dell'esposizione che fu allestita nella galleria "Lanai" Ora il catalogo mi fa rivivere interamente questa pittura.

In questa mostra al Palazzo Arengario di Milano presenta nuovi temi e continua con le nuove creazioni geometriche, con strutture lineari che gli forniscono l'armonizzazione di un linguaggio artistico con il quale si può identificare col mondo. Da ciò nascono angoli, rettangoli e tutto questo da luogo ad un labirinto magico, che man mano osservando e presentando allo spettatore forme e forme diverse, differenti: alcune figure umane e altre zoologiche: alcune solo astrologiche, altre ancora denotano la compresenza di strane presenze non progettate dall'esecutore ma che sorgono spontaneamente dal mezzo del trattamento fluido del tema e della totale integrazione degli elementi; piani e spazi componenti ciascuno di queste cose miracolose che se da un lato sono piacevoli alla vista, dall'altro sembrano come una sfida all'immaginazione ed alla capacità d'osservazione del pubblico, per incontrare nuove immagini che si formano d'accordo con questa abilità che il pubblico applica e che danno la possibilità e la libertà di stabilire un dialogo con l'opera d'arte.

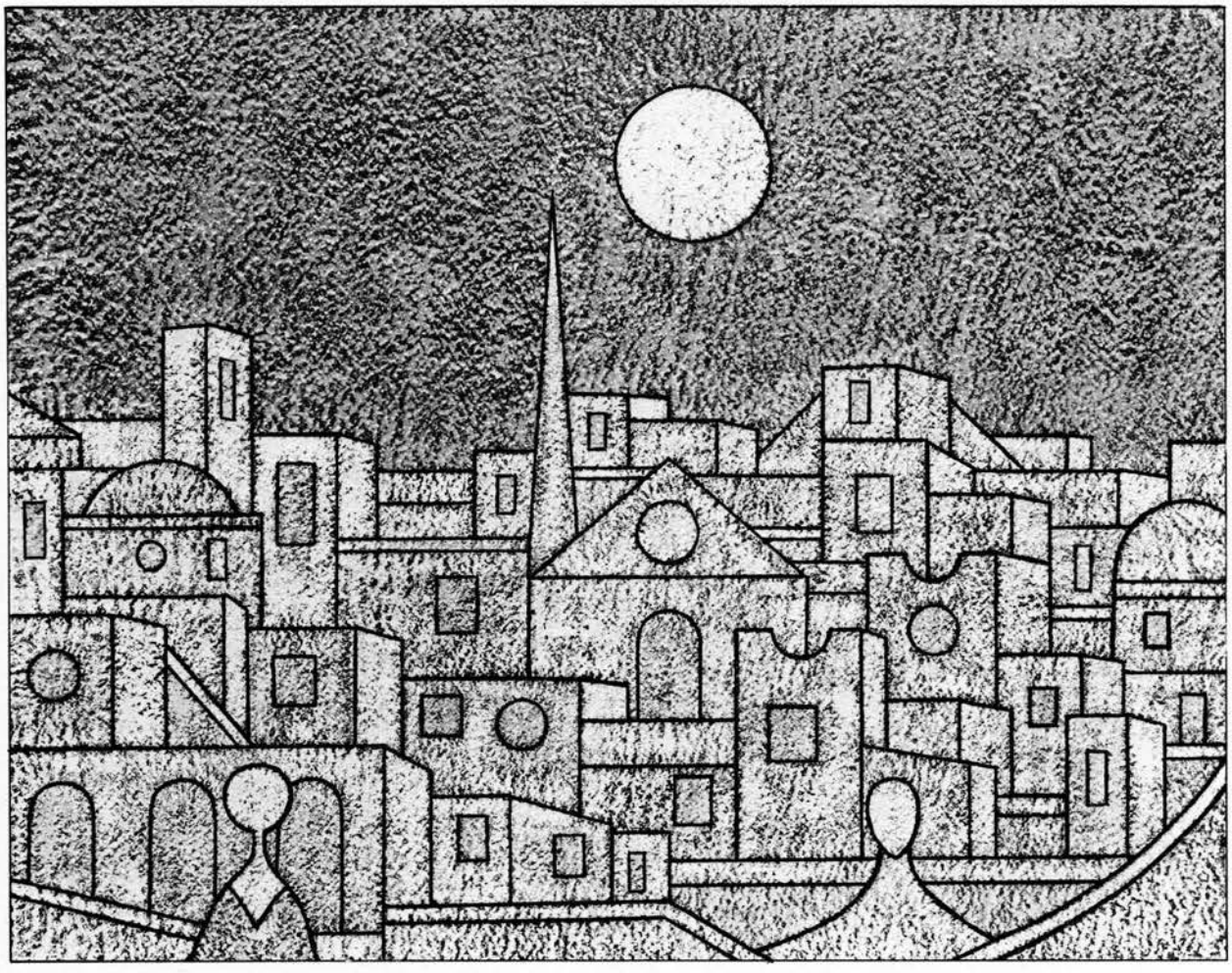
L'arte di Pino Grioni è un gioco visuale, una sequenza di illusioni ottiche, una gamma di colori che ben programmati giova all'osservatore, si caratterizza per l'abile bilanciamento, misura, di questi frammenti che danno parte degli ornamenti e parte delle molteplicità delle forme di un paesaggio nel più ampio significato di quest'arte, dove esistono gli elementi che lo identificano e lo rappresentano.

Così questo artista riesce ad integrare la figura umana in una luminosa geografia, con sole, cielo azzurro, orizzonti marini, con naturalezza, etc..., ed ha anche trovato il modo intelligente di rivolgersi al pubblico ispirandosi (attraverso il richiamo all'illusione) alla sensibilità ed alla spiritualità di coloro che contemplano l'arte pittorica e si commuovono davanti allo svolgersi di una tematica semplice, altamente decorativa, che si sviluppa gradatamente e suggerisce arabeschi, feste di colori, carnevali bellissimi, dove puoi trovare la felicità e l'oblio delle preoccupazioni, tutto ciò che favorisce il prolungarsi della gioia di vivere e che evidenzia eloquentemente le corbellerie e la mancanza di intelligenza e il sentimento umanistico dell'essere umano che ha nelle sue mani la possibilità di evitare le sofferenze dell'umanità.

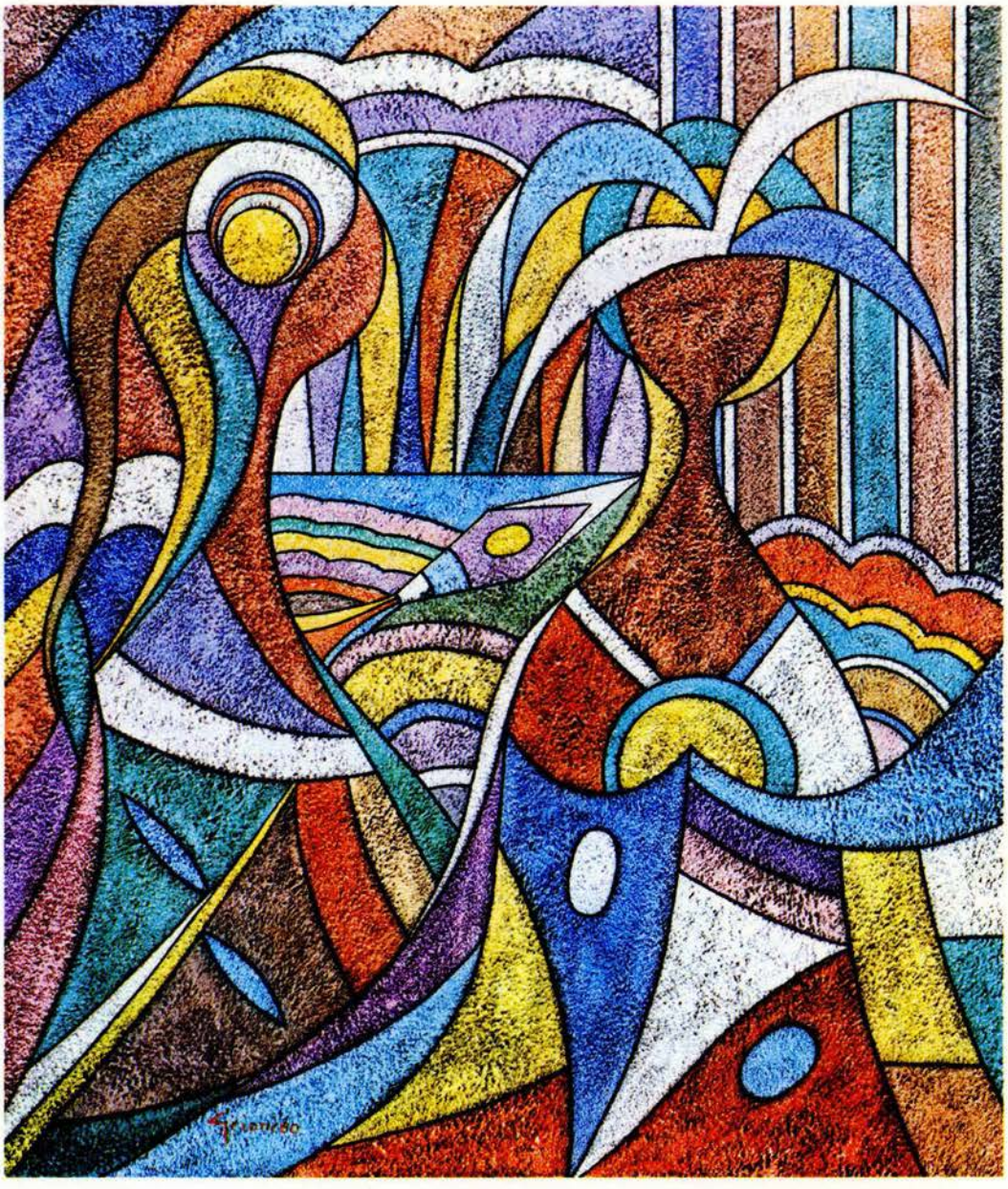
Pino Grioni è una creatura sensibile alla problematica sociale del mondo, perciò da un lato la gestisce (si rapporta attivamente) dall'altro dipinge tutto ciò che gli fa dimenticare il dolore che lacera la sua anima.

D'altro canto inverte il rapporto tra il tempo e l'energia e si applica alla creazione ed alla riformazione delle tematiche contrarie a ciò che rende il mondo negativo e in questo mondo si rifugia nel colore e la forma che attrae e diverte e offre varietà senza fine, come nei quadri in cui si allude ai paesi che ha visitato e che gli hanno ispirato, come la Palestina della quale dipinge alcune regioni come "Betania e Gerusalemme". Ha anche raccolto nei suoi dipinti alcune notazioni sul Messico, un po' delle sue tradizioni e un po' dei suoi paesaggi e nel suo quàdro intitolato "Immagini Messicane" ci sono piccole parti che rappresentano i nostri vulcani e, punti d'osservazioni da sempre, il Popocatepetl e l'Iztaccihuatl, e ci sono forme di sombreri messicani, inconfondibili (straconosciuti) nel mondo, e altre cose che permettono di definire Grioni un artista molto ricettivo e abile interprete dei suoi scenari geografici dei posti che ha visitato e immortalato nelle sue pitture, stupende composizioni panoramiche urbane e campestri che sono un diletto per lo spirito e l'occhio della gente con tutti gli elementi ed i valori dell'arte pittorica realizzate attraverso la sua capacità plastico-urbanistica.

Oltre a pittore Grioni è ceramista, ma di ciò ne riparleremo in una prossima occasione.



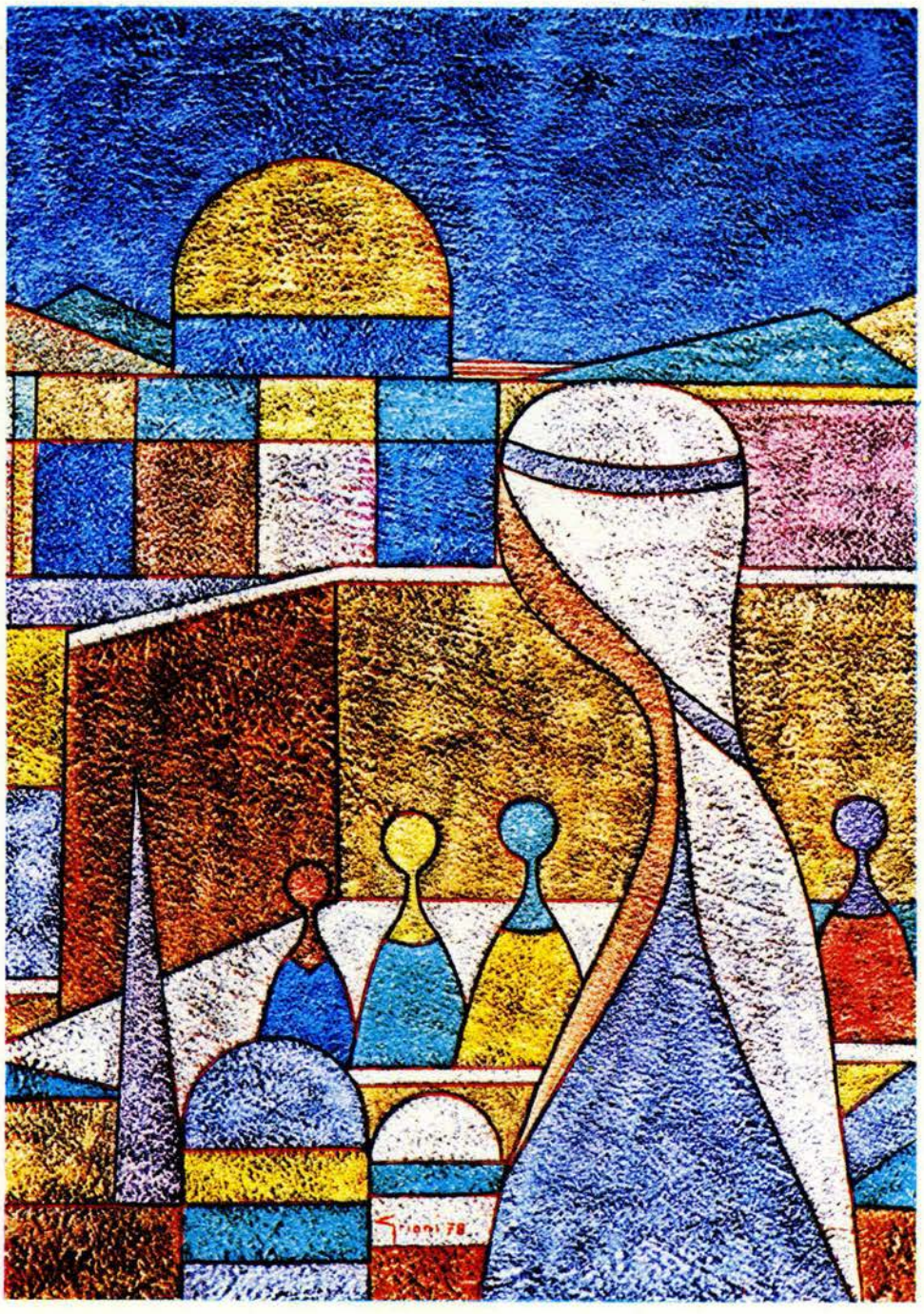
Ostuni - La città bianca - cm. 40 x 50



Rio: "Il Carnevale" - cm. 70 x 80



La Sfinge - cm. 70 x 100



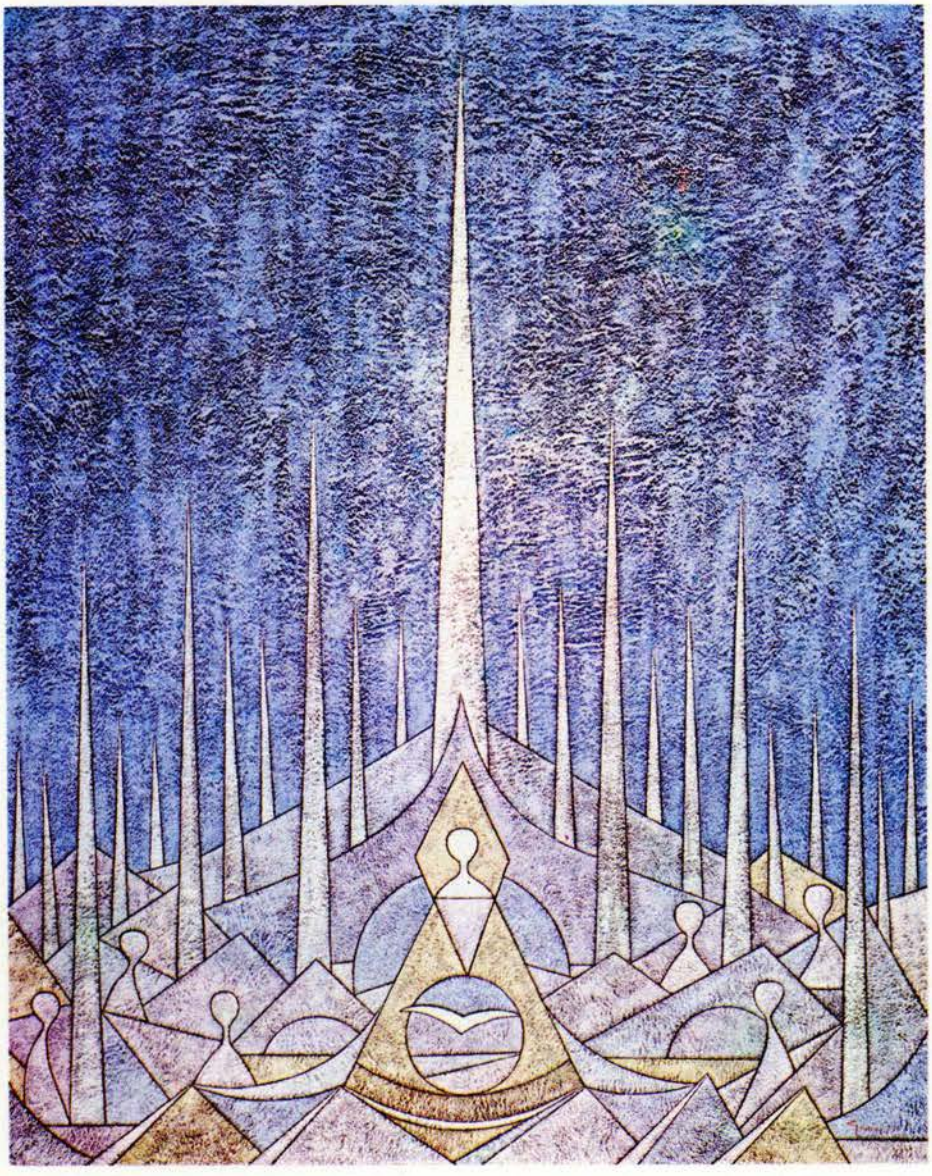
Gerusalemme: "Il Muro del Pianto" - cm. 50 x 70



Universalità della Chiesa - cm. 160 x 240



Messicani - cm. 78 x 130 (collezione privata)



Il Duomo di Milano - cm. 100 x 80



Composizione ceramica

LITOEXPRESS - MILANO

